

Chiarimenti in merito alla gara a procedura aperta per la gestione triennale del servizio di lavanolo

L'aggiornamento pubblicato ieri è stato causato da una errata interpretazione dell'art. 7, comma 7, del D.L. n. 210/2015 (decreto mille proroghe) e pertanto rimane confermato quanto pubblicato in precedenza, ovvero:

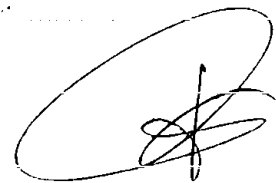
Si informa che le spese sostenute per la pubblicazione sui quotidiani del bando relativo al presente appalto e che ai sensi del comma 7-bis dell'art. 66 del Codice degli Appalti, così come modificato dall'art. 26, comma 1, lett. a), della Legge n. 89/2014, la ditta risultata aggiudicataria del servizio deve rimborsare alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione, è pari a € 902,80.=, IVA esclusa.

Domanda n. 1: Con riferimento al pt. "3.6 Precisazioni" del Capitolato Speciale, si chiede se i capi in uso (di cui all'elenco) saranno ceduti alla ditta aggiudicataria a titolo gratuito e se potranno essere quindi utilizzati nell'espletamento del nuovo affidamento. Nel caso siano ceduti a titolo oneroso, esiste un valore convenzionale e possibilità di inventario con acquisizione solamente di quelli in buono stato?

Risposta: Il pt. 1 dell'art. 3.6 è da considerarsi "annullato" e quindi l'aggiudicataria non riceverà dall'attuale gestore del servizio i capi ivi indicati.

Cremona, 30 novembre 2015

Il Responsabile del Procedimento: *Dr. Paolo Moro*



Domanda n. 2: con riferimento alla procedura in oggetto con la presente formuliamo la seguente richiesta di chiarimenti:

2.1 art. 16 capitolato speciale: il CSA parla di un canone offerto in gara. Per consentire alle concorrenti di essere valutate secondo par-condicio, chiediamo che l'Amministrazione predisponga e renda pubblico un modulo unico di offerta che non ingeneri dubbi interpretativi o difformità delle offerte presentate.

2.2. art. 3 disciplinare – sopralluogo: troviamo indicate n. 4 date per effettuare il sopralluogo. Ogni data corrisponde ad un singolo Presidio da visitare o, al contrario, come risulterebbe più razionale, trattasi di date alternative e il concorrente effettua il sopralluogo in una sola delle date con visita presso tutti i presidi?

2.3. art. 4 disciplinare - BUSTA A: è richiesto che il concorrente dichiari di "essere in possesso di idonei automezzi adibiti al trasporto della biancheria". Tale dichiarazione deve inoltre essere comprovata all'interno della busta "contiene documentazione per la verifica dei requisiti di capacità tecnica ed economica". Riteniamo che la dichiarazione richiesta non sia giuridicamente corretta in

quanto la maggior parte delle lavanderie industriali subappalta il servizio di trasporto e pertanto non sono in "possesso" di una flotta automezzi ma ne hanno la "disponibilità". Chiediamo pertanto se è sufficiente una dichiarazione concernente la disponibilità della flotta automezzi.

2.4. art. 4 disciplinare - BUSTA C: l'offerta "dovrà indicare il prezzo complessivo del servizio calcolato in base alle quantità ed alle frequenze riportate suddiviso per servizio di lavano della biancheria piana e per servizio di lavaggio delle divise del personale". Premesso che l'art. 1 del capitolato speciale disciplina il servizio ed in particolare specifica che il fornitore deve:

- fornire a noleggio e lavare tutta la biancheria piana
- fornire a noleggio e lavare tutte le divise
- fornire a noleggio e lavare la materasseria
- fornire le calzature per il personale

chiediamo, contestualmente alla produzione di un modulo di offerta utilizzabile da tutti i concorrenti che renda omogenee le offerte da ognuno presentate, di confermare che le divise sono oggetto di noleggio, così come la materasseria e le calzature e pertanto di chiarire cosa si intende per "suddiviso per servizio di lavano della biancheria piana e per servizio di lavaggio delle divise del personale".

2.5. art. 5 disciplinare: nella valutazione del progetto tecnico vengono assegnati max 5 punti a "organizzazione del servizio di ritiro, trasporto e riconsegna della biancheria/divise, materasseria e capi degli ospiti". Non rileviamo però nell'oggetto della gara il servizio di lavaggio degli indumenti degli ospiti. Trattasi di un refuso?

Risposte:

2.1 Lo schema d'offerta richiesto è pubblicato sul sito.

2.2 Le date indicate per i sopralluoghi trattasi di date alternative in cui il concorrente potrà effettuare, nella data prescelta, visita presso tutti i locali.

2.3 Va bene anche l'indicazione di disponibilità degli automezzi.

2.4 Si conferma che le divise sono oggetto anche di noleggio. A rettifica di quanto disposto nel punto indicato nella domanda, il costo NON dovrà essere suddiviso, ma dovrà essere unico (come risulta anche da schema d'offerta predisposto e pubblicato sul sito). Inoltre, in base a quanto disposto dall'art. 7 del Capitolato, nell'offerta NON dovranno essere riportati i costi unitari relativi a ciascun capo in uso da corrispondere in caso di ammanco, poichè nell'eventualità che l'ammanco dovesse verificarsi per dolo o colpa grave imputabile all'Azienda, la ditta aggiudicataria potrà richiederne il risarcimento ed il valore sarà stabilito in contraddittorio con l'appaltante.

2.5 Trattasi in effetti di refuso in quanto il lavaggio della biancheria degli ospiti non è oggetto dell'appalto.

Cremona, 2 dicembre 2015

Il Responsabile del Procedimento: *Dr. Paolo Moro*



A handwritten signature in black ink, appearing to be "Paolo Moro", written over a horizontal line.

Domanda n. 3:

3.1 - Si richiede se si debbano fornire in caso di auspicata aggiudicazione anche le divise del portierato (pantalone, maglione,...), giacche operaio, plaids, maglioni di lana, non richiesti in campionatura, non indicati nell'elenco del personale, ma presenti nella tabella al 3.6 (dato che sono articoli da non riacquistare come precisato nel chiarimento n. 1).

3.2 - Sempre nell'art. 3.6 sono indicati calzoni maschili e femminili, si chiede di confermare che trattasi di pantalone unisex con elastico in vita.

3.3 - Infine sempre nell'articolo 3.6 sono indicati casacche maschili e femminili, si chiede di confermare che trattasi di casacche unisex.

3.4 - Il pantalone viene richiesto con fondo libero senza orlo?

3.5 - Non si rinviene l'indicazione della formula di assegnazione del punteggio economico.

Risposta:

3.1 – Le divise del portierato, le giacche operaio, i maglioni di lana e i plaids non sono oggetto di gara. Si approfitta anche per chiarire che la ditta aggiudicataria dovrà però rimpiazzare tutti gli articoli di proprietà dell'attuale gestore del servizio e, per tale motivo, detti articoli potranno essere forniti nuovi oppure potranno essere acquistati dall'attuale fornitore, in toto oppure solo in parte, alle condizioni dallo stesso proposte e che saranno oggetto di trattativa a cui l'Azienda appaltante non sarà coinvolta in alcun modo.

3.2 – Si conferma che trattasi di calzonni unisex con elastico in vita

3.3 – Si conferma che trattasi di casacche unisex

3.4 – Il pantalone è con fondo libero senza orlo

3.5 – All'offerta più bassa saranno assegnati pt. 55 mentre alle altre punteggi proporzionalmente inferiori secondo la seguente proporzione:

$$Pr_b : 55 = Pr_o : Pt$$

Dove: Pr_b = prezzo più basso

Pr_o = prezzo offerto

Pt = punteggio da assegnare

da cui la formula:

$$Pt = \frac{Pr_o \times 55}{Pr_b}$$

Cremona, 23 dicembre 2015

Il Responsabile del Procedimento: *Dr. Paolo Moro*



A handwritten signature in black ink, consisting of a large, sweeping loop followed by several smaller, more intricate strokes.